



THE "ECOMUSEO DEI CERTOSINI IN VALLE PESIO". WORK IN PROGRESS



EcoMuseo dei **CERTOSINI** *in Valle Pesio*

L'Ecomuseo ripercorre le tappe fondamentali della presenza dei Certosini in Valle Pesio. I monaci sono presenti sul territorio a partire dal 1173, quando la parte alta della Valle viene ceduta al priore Uldrico dell'Ordine Certosino: i monaci articolano l'organizzazione agricola della Valle Pesio attraverso le grange, piccole aziende agricole presidiate da un Converso detto "grangerius" e controllate dal monastero.



Ci troviamo in Piemonte, una delle più grandi Regioni dell'Italia nord-occidentale, precisamente a Chiusa di Pesio (Cuneo), in una valle circondata da montagne, fiumi e boschi, dominata dalla neve durante l'inverno e arricchita da un ambiente verdeggianti in estate.

L'obiettivo principale dell'Ecomuseo è quello di documentare la storia degli insediamenti, l'attenzione per il paesaggio e definire come il rapporto fra i religiosi e la popolazione locale abbia modificato vita, cultura e tradizioni della zona.



Tra le iniziative più interessanti troviamo il Progetto Percorsi, con la creazione di 5 itinerari arricchiti da speciali indicazioni stradali.

Si tratta del Percorso Devozionale, che conta 26 cappelle dislocate sul territorio, di importanza storica ed artistica; il Percorso degli Affreschi, con la posa di 25 targhette relative ad altrettanti dipinti di diverse epoche realizzati sui muri delle case; il Percorso Aquarte, che segnala, tramite la realizzazione di apposite maschere in ceramica realizzate da un artista locale, la presenza di fontane e sorgenti; il Percorso La Forza dell'acqua, che individua fucine e mulini, alcuni dei quali tuttora funzionanti; il Percorso I Sentieri della Memoria, un viaggio attraverso i luoghi della Resistenza in Valle.



La creazione di questi percorsi ha giocato di conseguenza un ruolo fondamentale nella conservazione e nel restauro di un ampio numero di edifici di proprietà pubblica e privata. Vivere vicino ad una particolare cappella, abitare all'interno di una casa il cui muro esterno è abbellito da un prezioso affresco, o sapere che il proprio giardino è stato teatro del martirio di un partigiano morto per la patria ha commosso e incuriosito molti dei proprietari, che hanno scelto di valorizzare il proprio bene.



Si affianca a questo progetto la presenza delle cosiddette cellule ecomuseali, attività private come agriturismi e botteghe artigianali che riportano in vita le antiche tradizioni partecipando a iniziative come fiere e manifestazioni, durante le quali sono gli stessi abitanti a proporre nuove idee e attività.



In occasione della fiera estiva "Ciusa Duverta", la popolazione ha eletto la Mascotte dell'Ecomuseo. La votazione ha consegnato la vittoria a un uccellino vestito da monaco certosino, che presto verrà battezzato dai ragazzi della scuola media del paese, grazie ad un'iniziativa congiunta tra Comune e insegnanti.



Nell'ambito delle iniziative culturali dell'Ecomuseo, a gennaio si sono tenute due serate, una sulla realizzazione dei Percorsi ecomuseali e una sulla fotografia naturalistica, con scatti realizzati in Valle da un appassionato ornitologo. Come dice il titolo, l'Ecomuseo dei Certosini in Valle Pesio è una realtà "work in progress", in continua espansione: altre iniziative sono in programma, grazie al prodigarsi di persone che hanno a cuore il progetto e credono che la cultura possa ancora salvare il mondo.



VALLE PESIO: SE LA VEDI TI INNAMORI!